

CORSI DI IeFP AD ORDINAMENTO REGIONALE.

I corsi di istruzione e formazione professionale ad ordinamento regionale prevedono percorsi di quattro anni, con rilascio di certificato di qualifica già al terzo anno, rilascio di diploma di tecnico al quarto (che costituisce titolo per l'accesso ai pubblici concorsi sulla base della normativa vigente) e, per chi vuole continuare gli studi, acquisizione del diploma di Stato di Istruzione Professionale dopo la frequenza di un quinto anno. Inoltre, anche i diplomati IeFP potranno accedere agli Istituti tecnici superiori (ITS), sempre dopo la frequenza di un anno integrativo, oppure seguire i percorsi triennali di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), da realizzare d'intesa con le Università.

NORMATIVA

- **Nuove indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di IeFP** (Decreto 12550 del 20-12-13) comprensive della declinazione degli OSA di Base e Tecnico-professionali per tutti gli indirizzi.
- **Procedure e standard formativi dell'offerta IeFP** (Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014)

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA

- didattica e valutazione basate sugli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) delle Aree di riferimento (Base e Tecnico-professionale) declinati a partire dalle Competenze che devono essere il riferimento dell'intero corso.
- organizzazione flessibile dei percorsi di insegnamento/apprendimento
- personalizzazione degli apprendimenti, tramite attività di recupero/potenziamento in itinere
- raccordo con il contesto economico di riferimento e formazione in ambito lavorativo
- metodologie basate sull'operatività, per collegare il sapere teorico a quello tecnico-pratico, e sulla partecipazione attiva degli studenti (didattica attiva)
- valorizzazione della manualità, del "saper fare"

STRUMENTI OPERATIVI

Co-docenza - L'organizzazione della lezione in co-docenza, che può prevedere lo sdoppiamento del gruppo-classe in due spazi/laboratori (compatibilmente con l'organizzazione scolastica e previo accordo con l'Ufficio Tecnico), è decisa dai docenti dell'ora e può variare in base alle esigenze. Ha le seguenti finalità:

- lezione frontale a gruppi ristretti
- attività di recupero/sostegno degli apprendimenti
- supporto a svolgimento di compiti per gruppi di livello
- attività di Educazione digitale applicate alle diverse discipline

- sviluppo delle Unità Interdisciplinari

Programmazione e valutazione trasversale basata sulle competenze - Progettazione, ad opera del CdC, di Unità Formative interdisciplinari finalizzate alla realizzazione di un 'prodotto' coerente con la Figura professionale e con le competenze dell'Indirizzo. La realizzazione dei prodotti è affidata agli studenti che possono lavorare individualmente o in modo cooperativo, opportunamente guidati dai docenti del CdC.

Le Unità Formative si costruiscono a partire dalla Figura professionale in oggetto e vedono la partecipazione attiva di tutti i docenti del CdC che, con la programmazione della propria disciplina, hanno un ruolo nello sviluppo e concorrono quindi a fornire agli studenti gli strumenti necessari in termini di competenze, conoscenze ed abilità.

La valutazione delle Unità deve essere unica e determinata attraverso apposita griglia predisposta, con riferimento delle competenze coinvolte, non ultime quelle trasversali.
Formazione in ambito lavorativo

Formazione in ambito lavorativo - Attivazione di Tirocini curriculari (almeno 240 ore all'anno in seconda, terza e quarta) per due giorni settimanali.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO ANNUALE

Il credito annuale è attribuito in funzione del profitto (raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari), delle prove di competenze interdisciplinari in progetti curriculari e/o in attività di alternanza-scuola lavoro e del comportamento. Può avere un punteggio massimo di 100 mentre il punteggio minimo per l'ammissione all'anno successivo o all'esame è di 60 punti su 100. Viene attribuito in base alla tabella:

Media pesata delle valutazioni delle singole discipline (40% discipline Area di Base, 60% discipline Area Tecnica)	60 punti
Valutazione Prove di competenza/ASL	30 punti
Comportamento	10 punti

PROVE D'ESAME

L'esame si svolge su **due prove (prova professionale e colloquio)** predisposte dalle Commissioni e su **una prova centralizzata** predisposta dalla Regione.

Prova Professionale

ha l'obiettivo di valutare in che misura gli alunni hanno raggiunto gli esiti di apprendimento degli O.S.A. tecnico professionali costituenti il Nucleo della professionalità di riferimento e, in via subordinata, delle dimensioni o elementi di competenza anche degli O.S.A. di base in essi implicati;

deve essere definita, sulla base delle indicazioni e degli elementi standard definiti a livello regionale:

- tenendo conto delle specificità dei differenti processi ed attività professionali, articolandosi quindi in parti correlate e basate sui compiti/attività professionali caratterizzanti (di cui ai corrispettivi O.S.A.) che si integrano per realizzare un prodotto/servizio
- in modo tale da garantirne il carattere unitario e pratico-realizzativo (“in situazione”)
- la valutazione e certificazione dei risultati sono effettuati sulla base di una griglia autonomamente elaborata dalle Istituzioni, in cui devono comunque trovare evidenza i seguenti elementi minimi:
 - la/e competenza/e (e loro elementi, in termini di conoscenze ed abilità) oggetto della prova
- gli indicatori di padronanza della/e competenza/e
- il punteggio (ovvero il “peso”) assegnato agli indicatori

Con riferimento anche alla partecipazione degli alunni, la prova professionale non può avere una durata inferiore alle quattro ore.

In rapporto alle specifiche finalità ed agli standard minimi di erogazione, le Istituzioni organizzano i laboratori e la somministrazione della prova tenendo conto delle risorse strumentali effettivamente disponibili e prevedendo, laddove necessario, un avvicendamento degli alunni e/o delle classi.

Prova

Centralizzata

ha l’obiettivo di valutare in che misura gli alunni hanno raggiunto gli esiti di apprendimento degli OSA di base di riferimento; in rapporto ai suddetti O.S.A., la prova è inoltre definita con riguardo ai diversi livelli europei complessivi caratterizzanti la Qualifica ed il Diploma Professionale regionale; assolve anche alla funzione di monitoraggio e di valutazione di sistema; è diversificata tra esami di percorsi triennali, di quarto anno e in apprendistato; possiede la seguente struttura per aree, relativamente sia alla Qualifica che al Diploma:

Area dei linguaggi

- competenze di lingua italiana
- competenza di lingua straniera

Area matematico-scientifica

- competenze matematico/scientifiche

La durata della prova è di 4 ore complessive, con esclusione di una pausa di 15 / max 30 minuti, definita in rapporto all’articolazione della prova stessa.

La prova e le procedure di invio sono fornite alle Istituzioni scolastiche e formative con specifica comunicazione, attraverso il sistema informativo regionale. Alle Istituzioni è altresì inviata una tabella di correzione con punteggi e pesi dei diversi item, definita dalla Regione.

Colloquio

ha l’obiettivo di verificare il raggiungimento del Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) in esito al percorso, con riguardo anche all’accertamento di dimensioni di competenza degli OSA di base e del progetto di vita e personale dell’alunno;

è autonomamente strutturato dalle Istituzioni sulla base della presentazione da parte dell’alunno di

un elaborato personale, sotto forma scritta o multimediale, attinente alle tematiche del proprio settore professionale /progetto di vita lavorativo;
anche in riferimento agli esiti delle prove professionali e centralizzata, parte dello stesso deve essere dedicata all'accertamento di dimensioni complessive (ovvero non di specifiche conoscenze ed abilità) delle competenze di base di cui agli OSA (*Quali ad es. la padronanza ed efficacia comunicativa, la capacità di orientamento matematico-scientifico o storico-giuridico rispetto a problemi basilari del proprio contesto professionale*), nonché alla riflessione circa l'iter formativo realizzato e le scelte maturate in ordine alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Il colloquio ha una durata media di 30 minuti, deve essere effettuato con la supervisione del Presidente e successivamente alla valutazione e alla relativa determinazione formale del punteggio delle prove professionali e centralizzata.
Le prove d'esame, come tutti gli altri documenti, devono essere tenuti agli atti dalle Istituzioni, anche ai fini di eventuali controlli, per un arco di tempo non inferiore ai cinque anni.

Punteggi

Il totale dei punti attribuibili per la valutazione complessiva dell'esame è pari a 100 massimo, secondo la seguente declinazione:
credito formativo di ammissione: min. punti 18 – max punti 30;
prova professionale: max punti 35;
prova centralizzata: max punti 25, così articolati:

Qualifica Professionale:

- competenze di lingua italiana: punteggio 10 punti
- competenza di lingua straniera: punteggio 6 punti
- competenze matematico/scientifiche: punteggio 9 punti

Diploma Professionale:

- competenze di lingua italiana: punteggio 10 punti
- competenza di lingua straniera: punteggio 6 punti
- competenze matematico/scientifiche: punteggio 9 punti

Colloquio: max punti 10.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame ed il conseguimento dell'idoneità è di 60 punti su 100.

Fermo restando il punteggio massimo ottenibile di 100 punti ed in aggiunta al punteggio totalizzato nelle prove, la Commissione, con decisione unanime, può attribuire fino ad un massimo di punti 5 quale valutazione complessiva, per particolari meriti o esigenze di valorizzazione del profilo complessivo del candidato.